



Different Roots, Shared Future: AMIR celebra la Giornata Mondiale del Rifugiato

Il progetto AMIR sta passando dalla pianificazione all'azione.

Con il lancio della campagna di sensibilizzazione **"Different Roots, Shared Future"**, i partner stanno portando il progetto dentro le comunità locali attraverso eventi pubblici, percorsi di peer mentoring, attività di capacity building e messaggi condivisi di inclusione.

La campagna racconta una storia semplice ma potente: **l'integrazione non è un processo a senso unico**. Si costruisce attraverso gli incontri quotidiani, l'accesso a opportunità reali e la collaborazione tra persone migranti, comunità locali, istituzioni, servizi e società civile.

Costruita attorno a tre messaggi chiave — **Different Roots, Shared Future, Inclusion Makes Communities Stronger, and Together We Make Inclusion Work** (*Radici diverse. Futuro condiviso, L'inclusione rende le comunità più forti e Insieme facciamo funzionare l'inclusione*) — la campagna combina contenuti per media tradizionali e social, video ed eventi comunitari, lasciando a ogni Paese partner la possibilità di adattare lingue, formati e messaggi al proprio contesto locale



In occasione della **Giornata Mondiale del Rifugiato 2026**, i partner di AMIR hanno lanciato le prime attività pubbliche della campagna in diverse città europee. Attraverso camminate, mostre, laboratori di storytelling, eventi culturali, attività, manifesti multilingue in spazi comunitari, la campagna ha raggiunto cittadini, autorità locali, operatori dei servizi e persone con background migratorio.

Queste prime iniziative hanno mostrato il senso più concreto di AMIR: creare spazi in cui le persone possano incontrarsi, le storie possano essere condivise, gli stereotipi messi in discussione e l'integrazione riconosciuta come una responsabilità comune. Da Rimini a Lione, da Nicosia a Budapest, Atene e Augusta, **la campagna "Different Roots, Shared Future"** ha iniziato a prendere forma nei luoghi in cui l'inclusione si costruisce ogni giorno: strade, piazze, servizi, associazioni e comunità locali.

Italia – Rimini: AMIR a Intrecci Spaziali e nello spazio pubblico

In Italia, il primo grande evento pubblico della campagna AMIR si è svolto a Rimini il **17 giugno 2026**, nell'ambito di **"Intrecci Spaziali. Migrazioni, accoglienza, comunità"**, un festival locale dedicato a migrazioni, accoglienza, comunità e spazi urbani condivisi.



L'evento è stato organizzato in collaborazione con il Comune di Rimini e diverse associazioni locali, raggiungendo circa **1.000 partecipanti**. AMIR ha avuto uno spazio dedicato in cui sono stati esposti e distribuiti manifesti, T-shirt e adesivi del progetto. L'evento ha incluso anche attività di street art e momenti di intrattenimento, creando uno spazio aperto e accessibile di dialogo con cittadini, famiglie, giovani, persone con background migratorio, operatori sociali, autorità locali, associazioni e organizzazioni del Terzo Settore.

L'iniziativa ha rappresentato un'occasione per presentare il progetto AMIR, condividere il lavoro realizzato finora e promuovere i messaggi della campagna **"Radici diverse, futuro condiviso"**. Ha inoltre contribuito a rafforzare una narrazione più positiva e inclusiva delle migrazioni, valorizzando il ruolo delle persone migranti come membri attivi delle comunità locali



Dal **19 giugno**, la campagna è entrata nello spazio pubblico attraverso manifesti affissi in diversi punti della città di Rimini. I manifesti presentano messaggi chiave in italiano e in alcune delle lingue più parlate dalle comunità migranti presenti sul territorio, tra cui **arabo e urdu**, per rendere la campagna più accessibile e direttamente connessa alle persone che intende coinvolgere.

ANCI Emilia-Romagna, partner del progetto, ha sostenuto la visibilità della campagna attraverso i propri canali di comunicazione istituzionale, contribuendo a diffondere il messaggio secondo cui l'integrazione è una responsabilità condivisa che coinvolge persone, servizi, istituzioni e comunità

Cipro - Nicosia: networking e dialogo con la comunità

A Cipro, CODECA ha partecipato all'evento per la Giornata Mondiale del Rifugiato organizzato a **Nicosia il 16 giugno**. È stato allestito uno stand dedicato ad AMIR per presentare il progetto e coinvolgere stakeholder locali, organizzazioni e membri della comunità.

Lo stand comprendeva manifesti, adesivi, borse brandizzate del progetto e QR code collegati al [sito web di AMIR](#). L'evento ha rappresentato un'importante opportunità di networking e coinvolgimento comunitario, rendendo al tempo stesso visibile il lavoro del progetto sul peer mentoring e sulla capacity building.



Francia – Lione: la Marcia degli Ombrelli

In Francia, Forum Réfugiés ha organizzato la tradizionale **Marcia degli Ombrelli** a Lione il **17 giugno**, pochi giorni prima della Giornata Mondiale del Rifugiato. Circa **300 persone** hanno preso parte alla camminata nonostante l'ondata di caldo, portando ombrelli con il messaggio **"Proteggiamo i rifugiati!"**



Hanno partecipato anche alcuni vicesindaci di Lione e il corteo è stato accompagnato da una batucada. Alla fine del percorso, in Place des Terreaux, **Forum Réfugiés** ha allestito diversi stand per presentare i propri progetti, incluso AMIR. **Lo stand AMIR** ha permesso al team di condividere informazioni sul progetto e sul programma di mentoring, mentre uno spazio sul palco ha dato ai rifugiati la possibilità di raccontare le proprie storie di integrazione. L'evento è stato inoltre seguito da media locali e regionali, contribuendo ad amplificare il messaggio di solidarietà e inclusione oltre il pubblico direttamente coinvolto.



L'evento ha creato uno spazio di dialogo tra attori locali, comunità e persone con background migratorio, collegando il messaggio della campagna a esperienze concrete di inclusione, appartenenza e partecipazione. Sono stati prodotti manifesti in cinque lingue, rafforzando l'approccio multilingue e accessibile della campagna. Ulteriori materiali promozionali, tra cui adesivi, box e banner, saranno utilizzati per future attività di sensibilizzazione e networking.

Grecia – Atene: panel, storytelling e convivialità

In Grecia, KMOP ha organizzato un evento ad Atene il **19 giugno**, nell'ambito della Refugee Week. L'iniziativa ha combinato diversi formati per favorire riflessione e partecipazione: una tavola rotonda, un laboratorio di storytelling e un momento conviviale con musica e cibo.



Ungheria – Budapest: sport, cibo e human library

In Ungheria, SVF ha avviato le attività di sensibilizzazione il **26 maggio** con una mostra dedicata all'inclusione nel mercato del lavoro. In occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, il team ungherese ha collaborato con la comunità interculturale per organizzare un torneo di calcio, un pranzo comunitario e un'attività di **human library**.

Questi formati hanno favorito lo scambio diretto tra i partecipanti e creato occasioni per condividere storie personali, esperienze e prospettive. Le attività hanno inoltre sostenuto imprese guidate da rifugiati e si sono collegate alle sessioni interculturali in corso rivolte ai cittadini di Paesi Terzi

Germania – Augusta: presentazione di AMIR durante la Refugee Week



In Germania, EureCons ha lanciato le proprie attività di sensibilizzazione AMIR ad Augsburg a partire dal **12 giugno**, in connessione con la Refugee Week. La campagna ha incluso presentazioni dei manifesti AMIR ed è proseguita attraverso diverse attività culturali e pubbliche organizzate in collaborazione con università, diocesi e aziende.

Le attività hanno suscitato un forte interesse pubblico e hanno contribuito a presentare AMIR come un progetto europeo che promuove l'integrazione attraverso il mentoring, la cooperazione locale e la capacity building. Il team tedesco ha inoltre registrato un forte coinvolgimento attraverso la comunicazione online, prestando particolare attenzione alla privacy e all'uso delle immagini, soprattutto quando sono coinvolti cittadini di Paesi Terzi che potrebbero preferire non comparire in fotografie pubbliche

Una campagna europea condivisa per comunità più inclusive

Le attività realizzate in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato hanno rappresentato un passaggio importante nell'attuazione della campagna di sensibilizzazione AMIR. Nei Paesi partner, la campagna ha utilizzato eventi pubblici, manifesti, storytelling, attività culturali, sport, incontri comunitari e comunicazione istituzionale per avvicinare il messaggio dell'inclusione alle comunità locali.

Nei prossimi mesi, i partner AMIR proseguiranno con:

- l'implementazione e il monitoraggio dei percorsi di peer mentoring
- la realizzazione di sessioni di capacity building rivolte a decisori politici, autorità locali e operatori dei servizi;
- la preparazione e il lancio di ulteriori attività nazionali di sensibilizzazione
- la raccolta di evidenze e raccomandazioni per il lavoro di policy a livello europeo.

Attraverso queste attività, AMIR continuerà a promuovere comunità locali più inclusive, rafforzare la cooperazione tra gli attori chiave e aumentare la consapevolezza sull'impatto positivo dell'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi in Europa

Segui le prossime tappe della campagna "Different Roots, Shared Future" in Europa

Segui AMIR anche su Instagram per rimanere sempre aggiornato!

AMIR Project



Il progetto AMIR è cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione. Le opinioni espresse appartengono tuttavia esclusivamente agli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o della Commissione Europea. Né l'Unione Europea né la Commissione Europea possono esserne ritenute responsabili.

